

- - - *Post hæc præcepit , major ut esset  
Natus dilectus Bonifacius atque modestus ;  
Cui juravere , Patre tunc vivente , fideles  
Servi , prudentes Proceres , Comites pariterque .*

Se a Bonifazio non solo i Nobili , ma anche i Conti giurarono fedeltà: adunque suo Padre ed egli possederono una Marca , cioè un paese , dov'era più d'una Città , perchè ogni Città avea il suo Governatore appellato Conte. Ma questo paese non può essere stato la Toscana. Nella Storia del Monistero di Polirone noi abbiamo una donazione fatta nel 1004. dal suddetto Bonifazio , intitolato Marchese , e senza che il Padre gli pretti l'assenso: dal che veghiamo in cognizione ch'egli era già emancipato. Un altro documento del medesimo Anno 1004. ho io rapportato , dove similmente si vede nominato un *Marchese Bonifazio* , senza che chiaramente si conosca , ch'egli sia il Padre di *Martilda* , o pure *Bonifazio Marchese di Nazione Ripuaria* , di cui parlammo di sopra. Grande era ben la trascuraggine di taluno di que' Notai. In questa Carta è solamente appellato *Bonifacius gloriosus Marchio* ; nè si accenna di qual Marca , nè di qual Nazione o Legge : il che ci avrebbe servito a distinguere questi due Bonifazj. In un altro Strumento dell' Anno 1019. da me dato alla luce si legge : *Nos Bonifacius Marchio , Filius quondam Teotaldi itemque Marchio &c.* Ma egli era Marchese , nè per questo la sua Marca era la Toscana in que' tempi. Francesco Maria Fiorentini , e Cosimo dalla Rena stimarono , che il suddetto *Bonifazio Ripuario* Figlio di *Alberto Marchese* , e poscia *Adelberto Marchese , Figlio di Oberto* , e *Nipote di Adelberto Marchese* , cioè uno de' gli Antenati de' Principi Estensi , come dimostrai nelle Antich. Esten. signoreggiassero la Toscana nell' Anno 1009. e 1011. Ma perchè si truovi in qualche paese un Contratto di un Marchese , non s'ha tosto da inferire , ch'egli fosse Marchese di quella Provincia ; perciocchè i Principi e Signori grandi possedeano de' Beni in varie parti d'Italia. Contuttociò vidi io presso il celebre Senator Buonaroti uno Strumento del 1037. dove compariva *Rosa inclita Comitissa , Filia Domni Adalberti Dux & Marchio , & quæ fuit relicta Domini Ubaldi Comitibus bonæ memoriæ*. Non farebbe perciò inverisimile , che questo *Adalberto Progenitor de' gli Estensi* avesse nell' Anno 1011. posseduto il Ducato di Toscana , come discendente da i vecchi *Adalberti* Signori di essa Provincia , e che ne fosse poi decaduto nell' Anno 1014. per la condanna pubblicata da Arrigo Primo tra gli Augusti contro i Principi di essa Famiglia , che io rapportai nel Cap. 13. delle Antich. Estensi.

QUEL ch'è certo , da un Placito tenuto in Arezzo nell' Anno 1016. a noi si presenta un indubitato Signore della Toscana , cioè *Raginerius* ( *Rinieri* diciamo oggidì ) *Marchio & Dux Tuscanus*. Di lui fa anche men-